



Voci dal Coro

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DELLA ASS. MUSICALE CONCENTUS VOCALIS

N. 13 NOVEMBRE 2007

NOTIZIE DI RILIEVO:

“VOCI DAL CORO”

riceve un
premio di
giornalismo !

SOMMARIO:

Piccola Storia della Musica: 9) il Barocco	1
L'Assemblea annuale della ARCL alla Regione Lazio	3
Premio speciale di giornalismo a “Voci dal Coro”	4
Concerto Classico del Concentus Vocalis	5
Annunci e rubriche	6

PICCOLA STORIA DELLA MUSICA

9) Il Barocco

Durante il Seicento l'assolutismo conservativo della chiesa cattolica, che si riorganizza in forme più moderne dopo la scissione protestante e la contro-riforma, non ostacola l'ulteriore sviluppo del processo di laicizzazione, di interesse per la natura e di riscoperta dell'umano iniziati con l'Umanesimo rinascimentale. Le corti regie e nobiliari coi loro sontuosi apparati cercano di acquisire presso sudditi e cortigiani

un prestigio culturale ed artistico pari ai loro poteri politici, economici e sociali. Questo porta a un concentrazione della produzione e della fruizione della cultura e dell'arte presso la nobiltà che durerà oltre un secolo e che darà vita

a quell'indirizzo artistico e letterario affermatosi in Italia, in vari paesi europei e successivamente anche nell'America Latina e noto a tutti col nome di "barocco", lo stile tipico dell'epoca dell'assolutismo della chiesa controriformista. E' un termine che spesso assume per noi un significato denigratorio per tutto ciò che è ampolloso e ridondante o artificioso e retorico ed a volte stravagante. Questo giudizio negativo è indubbiamente errato perché accomuna sotto questa etichetta una gran varietà di indirizzi e di esperienze del XVII e di circa metà del



XVIII secolo ma è pur vero che le arti figurative ed anche le lettere, condizionate e scarsamente ispirate dal contro-riformismo, subiscono un processo involutivo rispetto al Rinascimento. La musica invece, fino ad allora meno importante per molti versi rispetto alle altre espressioni artistiche, va assumendo proprio in quel periodo un ruolo primario di eccellenza assoluta quale manifestazione della creatività e della spiritualità nell'arte grazie all'affermazione dell'opera lirica, dell'oratorio e della musica di ispirazione sacra cattolica o luterana e per merito della musica strumentale che conosce ora un momento di grande evoluzione e diffusione che sfocerà nel genio di molti grandi compositori del barocco musicale.

Questo processo di crescita avviene sotto l'azione combinata di due fattori in apparenza contrastanti a dimostrazione, ancora una volta, del fatto che la sintesi degli opposti sta spesso alla base di un evento evolutivo. Da un lato c'è il trasferimento agli strumenti musicali delle tecniche contrappuntistiche ed armoniche nate nell'ambito della musica vocale che ora si orienta invece verso il canto individuale e quindi monodico della neonata opera lirica, dall'altro l'adozione da parte della musica strumentale stessa del "basso continuo", cioè di una tecnica nata espressamente per dare un accompagnamento di tipo armonico, fat-

to di note gravi, alla melodia tramite uno strumento adeguato come l'organo, il cembalo o il chitarrone.

Dalla convergenza di questi due elementi (polifonia strumentale e monodia) e dal loro reciproco adattamento ha origine lo *stile concertante* che costituisce il nucleo irradiante di tutta la musica barocca. Esso implica la presenza di un dialogo, variamente articolato, fra strumenti i quali intervengono ora singolarmente ora in gruppo.

Nascono così l'*orchestra*, termine di origine greca che per gli antichi era lo spazio riservato alla danza ed alla musica e che nell'accezione moderna significa insieme strumentale, ed il *concerto*, dal latino "consertus" (legato insieme) con le parti scritte per ogni singolo strumento che nel corso del secolo darà vita a strutture formali e compagini strumentali ben definite quali il *concerto grosso*, composizione per un gruppo strumentale con più di un suonatore per ogni parte polifonica, il *concerto solistico*, con uno o più strumenti solistici quali violino, violoncello o tromba e la *sonata* a due o tre, di solito per uno o due violini e basso continuo (organo o clavicembalo).

Accanto a questi sviluppi della musica strumentale d'insieme, prosegue sempre più rigogliosa la produzione solistica per organo iniziata nel Cinquecento e di cui abbiamo già parlato, e si afferma quella per clavicembalo che viene a soppiantare il liuto ormai in declino. Sorgono, dopo quella iniziata in Italia da **Frescobaldi** e proseguita da Michelangelo Rossi e Bernardo Pasquini, varie scuole cembalo-organistiche delle quali vanno ricordati i principali esponenti come Couperin in Francia, Scheidt, Buxtehude e Pachelbel in Germania ed i già citati Byrd, Gibbons e Purcell in Inghilterra.

Lo stile concertante dell'orchestra barocca segna l'affermazione degli strumenti ad arco ed in particolare del violino, favorito anche dal perfezionamento delle tecniche esecutive di varie scuole italiane e di quelle costruttive dei celebri liutai cremonesi Amati, Guarneri del Gesù e Stradivari.

Roma, Venezia e soprattutto Bologna sono sedi di importanti scuole musicali legate rispettivamente alle basiliche di S. Marco e S. Petronio perché va ricordato che la chiesa cattolica, come del resto la chiesa protestante in Germania, è ben presente nel processo di sviluppo della musica tanto vocale che strumentale. E' presso queste scuole che il discorso musicale trova una coerente organizzazione formale, un suo senso costruttivo unitario ed un suo linguaggio definito.

A Bologna **Giuseppe Torelli** (1658-1709), considera-

to il padre del concerto solistico, a Roma **Alessandro Stradella** (1644-1683), anticipatore del concerto grosso, ma soprattutto in tutta Italia ed in giro per l'Europa **Arcangelo Corelli**, colui che apre l'era delle scuole violinistiche in tutto il continente e da forma definitiva al *concerto grosso*, sono i geni italiani che creano e diffondono ovunque l'arte strumentale.

Corelli (1653-1713) è stato un grande solista eccezionale interprete delle potenzialità del violino, pioniere della direzione d'orchestra, nonché straordinario maestro ed iniziatore della famosa scuola violinistica italiana che poi esprimerà compositori-esecutori come Tartini, Vivaldi, Viotti per culminare in Paganini. Ma è con lui che la forma più



importante per il futuro della musica, il **Concerto Grosso**, trova la sua struttura più classica con una sezione orchestrale, detta *concertino corelliano*, realizzata con un trio d'archi che nel corso del brano ora si oppone, ora dialoga e spesso si fonde con il

"concerto", costituito dal grosso dell'orchestra.

(a tale proposito si veda *Voci dal Coro* n. 9 - dic. 2006 pag.4 ove viene analizzata tale struttura, poi messa in pratica con l'esecuzione in concerto da parte del *Concentus Vocalis del Concerto Grosso op. 6 "Fatto per la Notte di Natale"*).

Corelli dà così una identità concreta alla musica strumentale influenzando sia le composizioni di Gianbattista Lulli, meglio noto come Lully, il fiorentino incontrastato dominatore dell'arte sonora francese del tempo e della vita musicale della corte di Luigi XIV, sia le importanti scuole di insieme strumentale tedesche ed austriache. Giustamente famoso in tutta Europa, Corelli ha dato, con la sua opera, una spinta iniziale al *sinfonismo*, l'orientamento musicale che avrà nel secondo '700 e nell'Ottocento lo splendido sviluppo che tutti conosciamo.

(9-continua)

Arrigo Rigoni ■

L'Assemblea annuale A.R.C.L. alla Regione Lazio

a cura di Alvaro Vatri - Presidente ARCL

Nella sala Tevere, concessa per la prima volta all'ARCL dalla Regione Lazio, presenti circa 160 tra cantori, presidenti e direttori, in rappresentanza di 62 cori, il 10 novembre scorso si è tenuta l'annuale Assemblea dei Cori aderenti alla **Ass. Regionale Cori del Lazio**.

In apertura il Presidente **A.Vatri** ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per l'ospitalità e ha riportato all'Assemblea il saluto e l'augurio di buon lavoro del Presidente della Regione **Piero Marrazzo**, impossibilitato ad intervenire. All'ordine del Giorno la relazione sulla Proposta di Legge Regionale sulla coralità amatoriale, la programmazione per l'anno 2007-2008 e la consegna dei riconoscimenti nell'ambito del Programma: *"I cori dell'anno: Bravi si diventa"*.



Il Segretario dell'ARCL **Danilo Silveti** ha ricostruito tutti i passaggi che dall'Assemblea dello scorso aprile hanno portato alla situazione attuale ed ha anticipato i contenuti tecnici della proposta che ci si augura venga approvata rapidamente. E' intervenuto poi il Consigliere Regionale **Ivano Peduzzi**, firmatario della Proposta di Legge dicendo che altri 5 consiglieri hanno sottoscritto la Proposta che quindi si presenta al vaglio dell'Aula sostenuta da un consistente ventaglio di consensi. Anche il Consigliere Regionale **Enzo Foschi**, vicepresidente della Commissione Cultura e Sport della Regione Lazio, che con I.Peduzzi ne è stato il primo firmatario, si è detto ottimista sull'esito dell'iter della legge che viene a colmare una lacuna nei confronti di un settore significativo ed importante della cultura e dello spettacolo della nostra Regione.

Sono stati poi illustrati i programmi e le attività per l'anno 2006-07. Il Presidente Vatri ha passato in rassegna i vari appuntamenti: dal seminario sulla Musica polifonica di Tivoli, tenuto dal M° Berrini, alle Rassegne Provinciali di Viterbo e Latina, ai Concorsi Scolastici "Tocchi" e "Macchi", la cui premiazione nel maggio 2008 si terrà presso il Teatro Olimpico, il Concorso Corale Regionale, la Rassegna *"Corinfesta"* per la Festa Europea della Musica, la Giornata di Studi in onore di Domenico Cieri, *l'Open Day* della coralità ARCL, e inoltre i patrocini alle Manifestazioni per il quarto centenario di G. M. Nanino a Tivoli (con la collaborazione dell'Università "La Sapienza"), il Concorso di Anguillara, la Rassegna Prime Esecuzioni, e ancora la Giornata dei Canti dei Pellegrini, il "seminario di primavera" e la pubblicazione da parte della FENIARCO degli atti del Convegno sul *"Canto Popolare"* del giugno 2007. Ne è risultato un quadro ricco di proposte, di idee, di fermenti innovativi e originali che testimoniano di una coralità vivace e di una Associazione in espansione, tanto che il Presidente Vatri ha sottolineato come fin da ora sia necessario riflettere ed attrezzarsi dal punto di vista concettuale e strutturale per risposte adeguate e saper governare questo auspico e positivo "trend" di crescita. Si è



passati poi alla consegna dei riconoscimenti del Programma *"I CORI DELL' ANNO 2006-07"*.

Premio speciale a "Voci dal Coro"

Questa volta parliamo di noi...



Nella foto il Presidente della A.R.C.L. Alvaro Vatri consegna la pergamena al Consigliere del C.V. Loretta Moretti

Nell'affollatissima "Sala Tevere" del palazzo della Regione Lazio in via C. Colombo a Roma, si è tenuta il 10 novembre scorso l'assemblea annuale della Ass. Regionale Cori del Lazio (*vedi pag. precedente*). In tale occasione si è svolta la consegna dei riconoscimenti

"I Cori dell'Anno 2006-07", iniziativa promossa dall'Arcl per sottolineare le attività più significative, non solamente artistiche, svolte dai cori associati e porle all'attenzione di tutto il mondo della corralità laziale come stimolo per una ottimale e più sentita partecipazione associativa.

Tra le associazioni corali premiate¹ figura anche il Concentus Vocalis che ha ricevuto un riconoscimento speciale per la sua attività editoriale che svolge tramite la pubblicazione del bollettino periodico di cultura musicale, arte e vita associativa "*Voci dal Coro*" con la seguente motivazione: "Una buona comunicazione è il collante di una buona organizzazione".

Questa nostra iniziativa nacque timidamente nel novembre 2005 con il numero "0", ed aveva l'obiettivo principale di creare un canale di comunicazione con gli associati del C.V., cantori e sostenitori. Pian piano però si è trasformato in uno strumento di cultura musicale, prevalentemente corale, che, seppur semplice e senza velleità di alcun tipo, ha allargato la propria base di lettori verso soggetti esterni al mondo della musica costituendo così un punto di riferimento per la diffusione della cultura musicale di base. Il bollettino è ora distribuito ad oltre 400 indirizzi di posta elettronica: un bell'auditorium...

E' con grande soddisfazione quindi che riceviamo questo riconoscimento che premia il lavoro svolto dalla nostra Redazione che con umiltà, costanza, e non poca caparbità, si dedica a questo faticoso ma premiante compito.

¹ vedi l'elenco completo su "www.arcl.it"

CONCERTO CLASSICO

Il Concentus Vocalis in concerto

Una fredda notte di note, "scaldata" da Vivaldi, Wagner e Borodin...

Chi poteva immaginare tanta gente in attesa di entrare al Concerto classico che si è tenuto sabato 10 novembre nella Chiesa Evangelica Luterana di Via Toscana 7, Roma ?

Sarebbe stata uguale l'affluenza del pubblico se per il concerto fosse stata scelta una sala pubblica o un teatro? Viene da rispondere di no, perché è stato eseguito un repertorio che reclama di essere ascoltato nelle chiese.

Il concerto, organizzato dalla Associazione Res Musica e diretto dal M^o Fabrizio Santi, si è aperto con un brano oratoriale, il responsorio "Domine ad adjuvandum me festina" eseguito dal soprano Irene Rinaldi, per doppio coro (Istok e Res Musica) e doppia orchestra, riconosciuto da molti come tra i migliori lavori corali di A. Vivaldi. Il brano è iniziato con un'invocazione dal carattere agile e brillante, per il quale lo stesso Vivaldi esige la tecnica antifonale fra i due cori in maniera più fantasiosa che in altre sue composizioni. Nel "Sicut" finale i due cori si sono uniti in una struttura robusta, dalla vocalità curata, e l'intera composizione è apparsa connotata dalla concisione e dalla bellezza della melodia, dall'arte del canto e della strumentazione.

Al termine dell'esecuzione alla formazione si è aggiunto il Coro Polifonico Concentus Vocalis, che ha eseguito due brani tratti dal celeberrimo "Gloria" in Re maggiore di A. Vivaldi. Sono poi seguiti alcune arie operistiche di R. Wagner: l'aria di Wolfram dal "Tannhäuser", struggente e sconsolata; l'aria del Coro dei Giovani e dei Cavalieri tratto dal "Parsifal" che ci ha regalato una melodiosità piena di pace, procedendo in una espressione diluita e sfumata; l'aria e coro finale tratto da "I Maestri Cantori di Norimberga", che si è aperta con il bravissimo baritono Kim Jung Il, per poi dispiegare un



robusto impasto corale in una brillante trama contrappuntistica, capace di esprimere un'atmosfera spirituale e sentimentale.

Il concerto si è concluso con le Danze Polovesiane, tratte dal "Principe Igor" di A. Borodin, offrendo l'occasione di ascoltare una musica piena di colore, ritmicamente vivace e melodiosa. Particolarmente originale è stata la mescolanza di suadente dolcezza delle voci femminili, combinata alla selvaggia violenza delle voci maschili, regalando al pubblico un effetto globale poetico e seduttivo allo stesso tempo.

Complimenti quindi al maestro F. Santi per la scelta di questo repertorio, alla grande orchestra di quaranta elementi che ha saputo agilmente passare dal barocco al lirico-sinfonico dell'Ottocento musicale, e complimenti anche ai complessi corali, in particolare ai cantori del Concentus Vocalis che si sono abilmente cimentati in un repertorio per loro inusuale.



Maurizio Martinelli ■

C'è un nuovo nato...

"It's fine, red haired young fella! Born 3:29 p.m. nov 13 - 3,1Kg."

Con questo messaggio in codice inviato dal neo-papà abbiamo ricevuto in redazione la notizia della nascita del nuovo cantore del "Coro di Voci Bianche" del Concentus V.: è



il nuovo nato di **Raffaella e Fergal** e del fratellino Malachy, che ormai ha già compiuto un anno e mezzo.

L'emozionatissima zia Alessandra ci fornisce la sua prima foto ed altre importanti notizie: *"Il piccolo si chiama **Ruairy**, da leggersi Rury, con le erre un po' arrotate in stile irlandese, che significa "Re dai capelli rossi!". E che i capelli siano proprio rossi, di un rosso irlandese inconfondibile, ce lo testimonia questa immagine*

Con lui l'organico del "coro" raggiunge la ragguardevole cifra di ben sei componenti, tutti maschili, tranne la piccola Flavia (*vedi Voci dal Coro n. 11-giugno 07*).

Ed altri "arrivi" sono previsti a breve...

Ai genitori, agli zii, ai nonni e a tutta la famiglia Valenti un caloroso augurio e di felicitazioni da parte nostra e del C.V.

Prossime ricorrenze

Auguri vivissimi a:

Compleanni

- - -

Onomastici

S. Carlo	4 nov
S. Leonardo	6 "
S. Elisabetta	17 "
S. Corrado	26 "

Pro - memoria

Si fa presente ai lettori che tutti i numeri arretrati di

Voci dal Coro

possono essere scaricati
dalla apposita pagina
del sito web:

"www.concentusvocalis.it"

Collaborate alla redazione del nostro Bollettino con articoli, rubriche, cronache, aneddoti, altro !

"Voci dal Coro" è il bollettino dell'Ass. Musicale Concentus Vocalis

e-mail: posta@concentusvocalis.it - visitate il nostro web: www.concentusvocalis.it